

Scuola Media Statale "A. Stoppani"
Classe 1° P - sede di Pescate

"TEATRO CON BAMBINI OSPEDALIZZATI"

progetto di animazione teatrale nel reparto pediatrico di Lecco
realizzato dalla cooperativa UNOTEATRO
in collaborazione con la SCUOLA IN OSPEDALE



UNOTEATRO

Società Cooperativa
via risorgimento, 67
23900 Lecco

tel. - fax.: 0341 286506
e-mail: ut@unoteatro.org
[http:// www.unoteatro.org](http://www.unoteatro.org)



I ragazzi della classe 1° P della Scuola Media Statale "A. Stoppani" sezione di Pescate hanno realizzato uno spettacolo teatrale che verrà rappresentato in occasione del Natale 2006 nella Hall dell'ospedale di Lecco per i bambini ricoverati nel reparto pediatrico e per gli altri ospiti dell'ospedale.

Oltre allo spettacolo portiamo alcune storie scritte così per gioco e che intendiamo lasciarvi come originale biglietto natalizio per augurarvi una pronta guarigione e buone feste e felice anno nuovo.

I ragazzi della 1° P di Pescate

IL VILLAGGIO DI NATALIUS

Tanto tempo fa in un paese di nome Natalius, c'era sempre un freddo pazzesco tanto che gli abitanti erano diventati pupazzi di neve.

Il villaggio era pieno di casette a forma di decorazioni natalizie.

All'improvviso un giorno arrivò un caldo terribile.

Il dio Bulastis infatti si era arrabbiato perché non arrivava mai la sua stagione: l'estate.

Con i suoi raggi attaccò Natalius e così tutti gli abitanti si sciolsero.

Sullis, il dio dei tornadi, non sopportò di vedere i resti di tutti quei pupazzi e allora li spazzò via.

Il villaggio era ormai completamente deserto, tuttavia si intravedeva un'ombra: era Clilly, la più furba dei pupazzi di neve.

Si era nascosta dietro una montagna.

Quando Bulastis e Sullis se ne andarono, Clilly iniziò a ricostruire le case del villaggio.

Dopo un po' di anni Natalius era tornato come prima. Grazie a Clilly si riformarono anche i pupazzi di neve e la vita tornò come quella di una volta.

NON DISTRUGGIAMO I BOSCHI

Era il caos. Piogge e alluvioni formarono un'isola chiamata Isola Fatata; quest'isola era divisa in tre regni: Foresta Incantata, Cascate Cristalline e il luogo più orrendo: la Palude.

Nel regno delle Cascate Cristalline abitava un Dio chiamato Bosco, che viveva da solo. Un giorno, stanco delle solite passeggiate in solitudine, decise di visitare l'altro tratto di isola, la Foresta Incantata.

In quello splendore di foresta trovò una dea di nome Pantera, se ne innamorò. Decisero di sposarsi.

Dopo un po' di tempo generarono una dea di nome Rosa, chiamata così perché appena nata le cadde una rosa sulla sua culla.

Dio Bosco si scordò però di visitare l'ultimo tratto di isola: la Palude. In quell'orrendo tratto di foresta viveva il dio Fuoco. Voleva che suo figlio Fiammifero sposasse Rosa e distruggesse la foresta. Rosa amava la natura e odiava tutti quelli che la volevano distruggere, soprattutto quelli che usavano il fuoco.

Un giorno Rosa, passeggiando nella foresta, incontrò un dio, Volpe. Egli, appena vide la dea, rimase ammaliato e così si innamorarono. Quando Fuoco e Fiammifero scoprirono che Rosa era fidanzata con Volpe, s'infuriarono: misero in atto il loro piano.

Mentre un giorno Rosa e Volpe stavano camminando lungo un sentiero della foresta, si fecero entrambi la proposta di matrimonio; intanto, dietro un cespuglio, Fuoco e il figlio scatenarono un incendio.

I due innamorati fecero ogni tentativo di correre il più veloce possibile per poter raggiungere i genitori alle Cascate Cristalline, ma il fuoco li travolse e i due morirono mano nella mano.

Dietro le loro spalle una risata crudele di Fuoco e Fiammifero.

RICORDA : Proteggi la natura!

VULCANO E TROMBA D'ARIA

All'origine del mondo, in cielo, sole e luna si sposarono, e si trasferirono sulla Terra. Dopo qualche tempo ebbero due figli: un maschio e una femmina.

Il maschio era un GIGANTE con un occhio solo, trenta braccia, venti gambe e due colli. Era alto ventisette metri!!! Siccome distruggeva tutto, sole e luna decisero di imprigionarlo. Gli bloccarono le gambe in modo che non potesse scappare.

Dopo molti anni il vento cominciò a depositare la sabbia sul GIGANTE, fino a ricoprirlo completamente.

Nel naso del gigante continuava ad entrare polvere, e siccome lui era allergico, starnutì, e dalla sua bocca uscì il fuoco.

Da qui il VULCANO!!!

La figlia del sole e della luna invece era una GNOMETTA TAPPETTA. Aveva trecce viola, occhi neri, aveva un cappello giallo, ed era alta una spanna.

La GNOMETTA TAPPETTA era innamorata del dio Vento, ma lui non ricambiava il suo amore. La GNOMETTA decise dunque di trasformarsi in un forte vento, tuttavia neanche allora il dio provò interesse per lei.

Quindi la GNOMETTA, furiosa, cominciò a girare su se stessa distruggendo qualunque cosa trovasse sul suo cammino. Fu così che nacque la TROMBA D'ARIA!!!

"M'AMA O NON M'AMA" E LA CREAZIONE DEI FIORI

Tanto tanto tempo fa, nacque il primo fiore sulla Terra, la Margherita.

Questo fiore di colore bianco candidissimo si sentiva solo. Un giorno venne una violenta pioggia.

Quando la mattina seguente finì di piovere, ad un certo punto spuntò, accanto alla margherita, un bellissimo fiore di colore blu.

Margherita, ormai felicissima, si innamorò di quel fiore.

Ogni giorno cantava dolci melodie al suo amato.

Lei lo soprannominò Geranio.

La margherita però notò che il fiore non aveva occhi per lei, ma soltanto per la leggera brezza mattutina. Così di notte, mentre Geranio dormiva, lei guardava le stelle e tra sé e sé pensava: "M'ama o non m'ama?".

Quando incominciò l'inverno Geranio morì e a Margherita infreddolita cadeva un petalo ad ogni "M'ama o non m'ama" che diceva.

Rimase senza petali e morì. Raggiunse Geranio che, in paradiso, ricambiò finalmente il suo amore.

Dopo qualche mese si sposarono e nacquero tanti tipi di fiori diversi che, poiché erano piuttosto pesanti, caddero sulla Terra.

Fu così che nacquero i fiori e la leggenda del "M'ama o non m'ama?".

IL VULCANO ETNA E LA CREAZIONE DEL MONDO

Miliardi di anni fa l'universo era spazio vuoto, senza vita e vi regnava un'atmosfera di solitudine.

In questo buio totale viveva il dio Etna.

Si sentiva solo, senza che nessuno gli facesse compagnia.

Aveva dei poteri soprannaturali, ma non se ne era mai servito. Così decise di provare e mettersi all'opera.

Pensò di creare uomini capaci di alzarsi in piedi e camminare, ma soprattutto di giocare con lui.

Però si ricordò che, qualora avesse usato i suoi poteri, si sarebbe trasformato in un vulcano.

Aveva quindi solamente due scelte: o morire nel buio e nella solitudine, o creare il mondo. Decise.

Si mise al lavoro e iniziò a creare il mondo: spuntarono i primi fiori, i primi alberi, le montagne, le pianure... per ogni cosa che creava si sentiva sempre più debole, infine creò gli uomini.

Questi lo ringraziarono e gli chiesero di restare con lui, ma il dio Etna disse: "Vi ho creato e vi ho dato da mangiare! Ora è venuto il momento che io me ne vada!"

Così si trasformò in un vulcano che fino ad oggi chiamiamo Etna.

L'ORIGINE DEL MONDO DAL DNA

Miliardi di anni fa l'universo era desolato.

Un pianeta senza nome era l'unico ricoperto d'acqua .

Un giorno, gli alieni di Sirio, i più terrificanti dell' Universo, lanciarono un enorme meteorite che provocò un immenso botto nell' Universo, che così creò i pianeti.

Dopo milioni di anni, un meteorite si schiantò contro il pianeta sommerso dalle acque.

Schiantandosi sul pianeta formò la Terra.

Gli alieni, dopo l'impatto, si stabilirono sulla terra in varie parti del pianeta.

Quando se ne andarono, lasciarono il loro DNA sulla terra.

Grazie alle piogge, filtrò sotto terra , cosicché si generò il sole, la terra riscaldandosi creò le piante, la Luna e contemporaneamente le stelle, le montagne.

LA CREAZIONE DELLA TERRA

All'origine del tempo, la Terra era una pietra gigante di colore grigio.

Nell'universo c'erano solamente tre dei a vegliarla, il dio sole, quello della pioggia e quello della neve.

Nello spazio infinito loro si annoiavano e un giorno decisero di creare gli esseri viventi.

Iniziò il dio della pioggia che creò i mari, i fiumi e i laghi, lasciando cadere tutta l'acqua contenuta nel suo ventre.

Il sole lanciò dei raggi che colpirono la pietra gigante che, pian piano, iniziò a dare vita alla vegetazione, nacquero le piante, le erbe, e gli esseri viventi.

Il dio neve creò le stagioni e decise che in un determinato tempo ci fosse l'inverno, la primavera, l'estate, l'autunno.

Invece gli uomini costruirono villaggi.

Il dio pioggia si accorse che alcuni uomini erano malvagi. Decise allora di raccogliere tutte le persone buone sulla cima della montagna.

Invece gli uomini malvagi rimasero a terra e il dio della pioggia li spazzò via.

LA NASCITA DELLE STELLE

Milioni e milioni di anni fa il Dio Ellets, Dio delle stelle, andava da una galassia all'altra vendendo stelle e facendo fortuna.

Quando diventò abbastanza ricco volle comprare un carro a propulsione e quindi, andando più veloce, consegnava più stelle.

Ellest aveva un fratello gemello di nome Elos che era geloso della sua fortuna e così un giorno, con un potente raggio di sole, gli bucò il carro.

A causa di questa azione malvagia il carro, in poco tempo, perse quasi tutte le stelle.

Il Dio Ellest s'accorse del danno giusto in tempo per raccogliere le ultime stelle rimaste sul carro e con molta rabbia le scagliò contro il fratello.

Elos ne schivò alcune che viaggiarono veloci verso la Terra lasciando dietro di loro una scia luminosa.

Si formarono così le stelle e le comete.

IL DRAGHETTO E LA FORMAZIONE DELLA TERRA

Tanto tempo fa esisteva un draghetto che viveva in una foresta deserta.

Era molto dolce e simpatico, però si sentiva un po'solo.

Ad un certo punto vide un serpente a sonagli che lo assalì, lo punse e lo buttò per terra.
Morì.

Dal suo corpo nacquero la Terra, l'acqua, gli alberi, le montagne e tutta la natura.

Sorsero poi luna, sole e stelle.

I suoi piedi diventarono un uomo e una donna.

Ebbero un figlio ma una Dea malvagia lo portò via e lo fece diventare un serpente.

Disperati per non essere riusciti a riprendere il loro bambino, con la forza, insieme crearono tante persone, uomini e donne che ebbero alcuni bambini.

Vissero così felici e in compagnia.

Gli uomini adesso hanno chiamato questo periodo "CICLO DELLA VITA" e pensano che il draghetto sia il Dio più bello di tutti.